

Comune:	Pralormo	Provincia:	Torino
----------------	----------	-------------------	--------

Titolo manifestazione:	Cascine in Piazza		
Qualifica manifestazione:	Locale	Tipologia:	Mostra mercato
Periodo svolgimento:	21/04/2024		
Settori:	Agricoltura – Prodotti agroalimentari - Alimentare		

Ente organizzatore:	Comune
Indirizzo manifestazione:	Via Umberto I
Riferimenti utili:	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti e numeri utili: Tel. 011/9481103 - E-mail: posta@comune.pralormo.to.it - Sito internet: http://www.comune.pralormo.to.it - Orario apertura/chiusura: dalle 10.00 alle 19.00 - Costo ingresso: gratuito

Presentazione sintetica della manifestazione	<p>Nata dalla necessità di sostenere e promuovere il comparto agricolo, a metà degli Anni Novanta, la mostra mercato continua la sua vocazione di promozione del territorio, di mantenimento delle produzioni agricole tipiche, e di tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di "buone prassi". La manifestazione riscontra il favore crescente di un pubblico fidelizzato abituale frequentatore delle vie e della piazza del paese. La concomitante iniziativa denominata "Appuntamento Enogastronomico", organizzata dalla Proloco di Pralormo, consente inoltre di abbinare alla presentazione e vendita dei prodotti, anche la loro degustazione: i piatti tipici del paese e la vera "delizia del Pianalto", la "Tenca an carpion, Tinca Marinata, presentata secondo la ricetta tradizionale.</p> <p>Un fitto calendario di appuntamenti riservati agli operatori del settore agricolo è organizzato con cadenza settimanale per tutto il mese di aprile fino al 1° maggio.</p> <p>La fiera diventa durante il suo svolgimento la "Piazza del Pianalto" che ospita i Consorzi e le Associazioni dei Produttori delle più rinomate produzioni agricole dell'area, appartenenti al "PAT, Paniere Prodotti Tipici della Provincia di Torino": cereali, farine e prodotti da forno, Farina di Langa per Polenta (Meria eut fire), Salame di Giora, Salame Cotto, Prosciutto Cotto, Testa in cassetta, Coniglio Grigio di Carmagnola, Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino DOP, Condimenti, Cognà, Miele, formaggi: Brus, Seirass, Toma Piemontese (DOP), ortaggi: Asparago del Pianalto (di Santena - Poirino), Peperone di Carmagnola, frutta: Nocciola del Piemonte IGP.</p> <p>"Cascine in Piazza" si svolge ogni anno in un contesto di notevole visibilità considerando l'affluenza di pubblico alla manifestazione "Messer Tulipano", l'accreditata mostra fioreale rinnovata ogni anno nelle varietà botaniche e nel progetto colore ed organizzata, nelle medesime date, presso il Castello di Pralormo, che richiama un notevole numero di visitatori nell'arco dell'intero periodo di svolgimento.</p>
---	--

Curiosità

Nella storia del paese si possono identificare **due importanti figure storiche** appartenenti rispettivamente al **XVIII** e al **XIX secolo**: il cardinale **Giovanni Battista Roero** e il **Conte Carlo Beraudo di Pralormo**.

Il **primo** nato ad Asti nel 1684 fu **Vescovo di Acqui** dal 1727 fino al 1744 anno in cui venne nominato **Arcivescovo di Torino**. Raggiunse l'apice della carriera ecclesiastica con l'elezione al cardinalato nel 1756. A testimonianza della operosa attività di Giovanni Battista Roero rimangono tra le varie opere fatte realizzare a **Torino** la **facciata della chiesa di S. Teresa** dei Carmelitani Scalzi.

Il Conte **Carlo Beraudo di Pralormo** ricoprì un ruolo importante nella "grande" storia della prima metà del XIX secolo. Iniziò la sua carriera nella legazione sarda di Berlino (1814 – 17) e di Parigi (1820 – 21). Fu **Ministro plenipotenziario a Parigi e a Vienna** e per i meriti acquisiti ricoprì il ruolo di ministro delle finanze; successivamente fu **Ministro dell'Interno del Re** di Sardegna **Carlo Alberto**. Nominato senatore nel 1848, **negoziò con l'Austria la pace di Milano** nel 1849. Nel 1850 si ritirò a vita privata e gli venne conferita l'onorificenza del **collare dell'Annunziata** e la dignità di Ministro di Stato. A quest'ultimo si deve l'unificazione della proprietà del feudo intorno al 1830, quando acquistò dai Roero e dai La Marmora le altre due parti.